*Ministero dell'Istruzione*

# Piano Triennale Offerta Formativa

MEDIA ANNESSA EDUC. ANNUNZIATA

FIMM16500D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MEDIA ANNESSA EDUC. ANNUNZIATA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del* ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

*Anno di aggiornamento:*
***2022/23***

*Triennio di riferimento:*
***2022 - 2025***

## La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

## Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
11 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)

## L'offerta formativa

13 Aspetti generali
26 Traguardi attesi in uscita
30 Insegnamenti e quadri orario
34 Curricolo di Istituto
37 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
46 Valutazione degli apprendimenti
52 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
55 Piano per la didattica digitale integrata

## Organizzazione

56 Aspetti generali
60 Modello organizzativo
61 Piano di formazione del personale docente

# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Statale della SS. Annunziata ha occupato un posto di grande rilievo nella storia culturale della società fiorentina, costituendo un punto di riferimento per quanti hanno mirato a realizzare per i propri figli un'educazione ed una formazione culturale di alto livello.

L'idea prima di tale collegio era sorta nella mente di un liberale, il marchese Gino Capponi. Intorno al 1820 in Firenze non esisteva alcun collegio femminile per ragazze di buona famiglia, retto con criteri di educazione laica e liberale. Esistevano i Conservatori Femminili, fondati per volontà di Pietro Leopoldo; ma erano collegi per giovani donne del popolo, alle quali veniva data un'istruzione ed insegnato un mestiere. Gino Capponi era convinto che nell'educazione fosse riposto il segreto della civiltà dei popoli, del loro risveglio alla coscienza civile e politica e del loro benessere economico. L'idea di aprire a Firenze un collegio femminile per bambine e giovani di buona famiglia, laico e condotto con idee liberali, sul modello educativo del prestigioso Educandato di S. Denis di Parigi, da lui visitato nel 1820, non abbandonò mai più la mente del Capponi, che pensò di interessare la casa Granducale. Il progetto piacque a Maria Anna Carolina di Sassonia, moglie del principe Leopoldo, la quale capì che l'istituzione in Firenze di un collegio importante avrebbe fatto onore al Granducato.

Il nuovo collegio nacque come Istituto Statale, nonostante l'opposizione dei ministri del granduca che temevano un eccessivo impegno di risorse dello Stato. Venne scelta come sede il Monastero detto Nuovo, in Via della Scala. Il 20 novembre di quello stesso anno,1823, il granduca Ferdinando firmò il "motu proprio" che segnava la nascita ufficiale dell'istituto "destinato alla educazione delle fanciulle".

Con l'Unità d'Italia, l'Istituto della SS. Annunziata, rimasto statale, venne trasferito nella Villa del Poggio Imperiale, una sede prestigiosa ma da anni rimasta poco curata e poco utilizzata.

Nel corso degli anni la qualità ed il prestigio della SS. Annunziata si sono sempre mantenuti ai più alti livelli, facendone uno dei primi collegi femminili d'Europa.

Dal 1976, le scuole annesse, oltre alle ragazze interne, accolgono anche studentesse e studenti come semiconvittori.

La nostra è un'Istituzione complessa in quanto in essa coesistono ed interagiscono diversi ruoli professionali legati al funzionamento del convitto e del semiconvitto, della Scuola Secondaria di I e di II grado, in una sede di interesse storico e artistico, quale la Villa Medicea del Poggio Imperiale, dichiarata di recente patrimonio mondiale dell'umanità, tutelata dall'UNESCO.

Questa Istituzione è nata nel segno di una lunga tradizione che, fin dalle sue origini, ha rilevato una forte impostazione educativa verso la modernità e l'innovazione. L'innovazione oggi è rappresentata dal modo stesso di "essere e fare scuola" all'interno dell'Istituto e si realizza con le seguenti azioni:

- Il fatto di vivere e studiare in un Museo, che è sia un monumento del passato storico e artistico che una realtà culturale viva e attuale, poiché la struttura museale è aperta alla cittadinanza grazie agli studenti dell'Istituto.
- La realizzazione di attività rivolte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'uso delle nuove tecnologie. L'istituto ha aderito al Programma Operativo Nazionale, 2014-2020, "Per la scuola, competenze e ambienti d'apprendimento" ed ha iniziato un rinnovamento delle dotazioni tecnologiche.
- Il potenziamento dello studio delle lingue, e la possibilità di ottenere Certificazioni delle conoscenze linguistiche, per un'apertura verso una cultura globale.
- Il ricorso alla didattica laboratoriale per la Scuola Secondaria di I e di II grado.

Fra tradizione e innovazione si colloca anche la ricerca di una scuola che riflette sul portato della sua tradizione di “educazione al femminile” per valorizzarne gli aspetti ancora fecondi ed aprirsi ai valori della “cultura di genere”, che si impegni per far scoprire alle alunne ed agli alunni la ricchezza delle diversità, la possibilità di costruire percorsi di costruzione di identità attraverso il dialogo e il confronto con l’altro.

I settori in cui è strutturato l’Educandato sono:

- Convitto e semiconvitto,
- Scuola Secondaria di I grado,
- Scuola Secondaria di II grado: Liceo Classico Europeo, Liceo Scientifico Tradizionale, Liceo Scientifico O.S.A., Liceo Linguistico di ordinamento, Liceo Linguistico con dispositivo ESABAC, Liceo delle Scienze Umane.

Il punto di forza dell’Istituzione Educativa è la continuità, intesa sia come continuità fra ordini di scuola, che permette agli alunni di essere accompagnati e guidati nel loro percorso di studio dal primo al secondo ciclo d’istruzione, sia come interazione e collaborazione fra docenti e personale educativo, in un continuo interscambio di esperienze.

Per la realizzazione di quest’ultimo obiettivo l’Educandato assimila i princìpi del documento “ L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno” (Nota n. 1143 del 17.05. 2018) e quelli de “L’autonomia scolastica per il successo formativo” (14 agosto 2018), in quanto da una parte, si riconoscono e rispettano le unicità e le originalità delle persone, dall’altra il personale docente ed educativo si impegna a progettare percorsi educativi personalizzati e/o di gruppo, implementando le capacità di convivenza e rispetto civile. Si tratta di perseguire le finalità dell’Agenda 2030 "Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri obiettivi per lo sviluppo sostenibile del nuovo quadro

strategico delle Nazioni Unite.

L'Educandato può ospitare ragazze convittrici che frequentano solo le scuole annesse. Al termine delle lezioni tutti gli alunni e le alunne sono affidati al personale educativo che guida le attività del semiconvitto: ricreazione, studio individuale e attività di potenziamento.

Il personale educativo è la risorsa esclusiva e fondamentale della nostra Istituzione: partecipa al processo di formazione umana e culturale degli allievi, e coordina, nell'ambito delle sue competenze e funzioni e nel rispetto di autonomie culturali e professionali, tutte le attività degli allievi della classe e del gruppo a lui affidato collaborando con i docenti. Il fatto che egli rappresenti una figura stabile di riferimento per gli allievi lo mette in condizione di operare in modo incisivo nel loro processo di formazione anche culturale ma soprattutto etico e civile che la scuola in generale, e la nostra Struttura Educativa in particolare, è chiamata a perseguire: l'azione professionale degli educatori è volta alla promozione ed alla guida del processo di crescita umana, morale, civile, culturale degli allievi, guidati nei vari momenti di vita comune, accompagnati e consigliati nelle difficoltà e nei loro problemi personali, assistiti nello studio, nelle attività di tempo libero, culturali, sportive, ricreative e nella vita residenziale propria dell'Istituzione Educativa.

# Caratteristiche principali della scuola

## Istituto Principale

### MEDIA ANNESSA EDUC. ANNUNZIATA (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | FIMM16500D |
| Indirizzo | PIAZZALE DEL POGGIO IMPERIALE 1 - 50125 FIRENZE |
| Telefono | 055226171 |
| Email | FIMM16500D@istruzione.it |
| Pec | five010004@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.ssannunziatascuole.edu.it |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 131 |

## Approfondimento

### APPROFONDIMENTO EDUCANDATO

Nonostante la fine dello stato di emergenza l'Educandato continua a garantire la massima sicurezza di tutti i soggetti che in esso vi gravitano, attenendosi scrupolosamente a quegli accorgimenti igienico – sanitari atti a limitare al massimo il rischio di un ulteriore contagio da Covid-19.

I due piani presenti all'interno dell'Educandato e riservati alle convittrici, sono così composti:

1° piano: le ampie stanze monumentali accolgono le studentesse della Scuola Secondaria di I grado fino al terzo anno della Scuola Secondaria di II grado. Sono presenti tv, computer, wifi, bagni, docce, spazi – studio e zona per attività ludiche.

2° piano: le camere hanno una capienza ridotta ed accolgono le ragazze del quarto e quinto anno della Scuola Secondaria di II grado. Sono presenti tv, computer, wifi, bagni, docce, spazi – studio e zona per attività ludiche.

Infine, sempre al 2° piano, la presenza di un'infermeria e di stanze di isolamento covid, garantiscono l'assistenza sanitaria richiesta dalla situazione emergenziale alle alunne convittrici.

Rapporti Scuola – Famiglia

Dal 2014 è in uso il registro elettronico, che permette una interazione quotidiana fra le famiglie e la scuola: questo strumento viene infatti utilizzato per comunicare: assenze, voti, compiti a casa o in classe, interrogazioni, note e schede di valutazione.

Le comunicazioni della scuola sono raccolte sul sito web: https://ssannunziatascuole.edu.it/

Sono poi previste occasioni d'incontro con i genitori:

- Ricevimenti individuali dei singoli Docenti, a partire dal mese di ottobre, secondo il calendario predisposto, previo appuntamento.
- Colloqui su convocazione da parte del coordinatore di classe, che ha il compito di far da tramite fra i genitori e il Consiglio di Classe.
- Ricevimenti generali dei Docenti: sono previsti due incontri annuali, uno per ogni periodo.

- Incontri con Dirigente Scolastico, su appuntamento.
- Segreteria didattica, aperta al pubblico secondo l'orario stabilito all'inizio dell'anno scolastico.
- Partecipazione dei rappresentati dei genitori ai Consigli di Classe, almeno uno nel primo quadrimestre e due nel secondo quadrimestre.
- Colloqui con gli educatori, che ricevono settimanalmente anche telefonicamente, in particolare per le famiglie delle convittrici.
- Riunione dei genitori, di inizio anno, alla presenza del docente coordinatore per elezione dei rappresentanti.

I ricevimenti delle famiglie, sia individuali che generali, si svolgeranno in presenza, a partire dalla data indicata nel piano annuale delle attività, a settimane alterne, su appuntamento. Le famiglie dovranno prenotarsi attraverso l'apposita sezione del registro elettronico.

# Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---|---|---|
| **Laboratori** | Scienze | 1 |
| **Aule** | Magna | 1 |
| | Proiezioni | 1 |
| **Strutture sportive** | Calcetto | 1 |
| | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |
| | Palestra | 1 |
| **Servizi** | Mensa | |
| **Attrezzature multimediali** | PC e Tablet presenti nei laboratori | 3 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 8 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 1 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 1 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 6 |

# Risorse professionali

| | |
|---|---|
| Docenti | 4 |
| Personale ATA | 0 |

# Aspetti generali

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e che devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

# Aspetti generali

## Il Progetto Educativo della Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado

Il Progetto Educativo comprende gli indirizzi educativi-formativi cui gli operatori, docenti ed educatori, si richiamano nell'espletamento dei loro compiti: le metodologie e le linee guida operative saranno le più corrispondenti alle varie fasce di età degli allievi mentre la sua pratica attuazione avviene attraverso la collaborazione proficua di tutte le figure professionali operanti nell'istituto.

Il Progetto Educativo, pur nel rispetto della diversità delle funzioni e delle discipline dei vari segmenti scolastici, mira pertanto ad elaborare linee progettuali comuni ed ad armonizzare le strategie operative.

L'azione formativa si sviluppa su due pilastri basilari:

- competenza, impegno professionale, culturale e civico dell'educatore;
- centralità degli allievi.

Gli obiettivi riguardano:

- **l'individuo**, afferiscono all'importanza della condotta morale e del contegno disciplinare; al senso del dovere e alla responsabilità personale; allo sviluppo di capacità di riflessione, di giudizio e di ragionamento; all'estimazione del sapere; alla cura della propria persona e dei propri atteggiamenti; alla disponibilità all'aiuto e all'ascolto; alla ricerca della giustizia e della legalità, alla partecipazione attiva e responsabile alle attività; all'abitudine, all'ordine, all'esattezza, alla gestione razionale del tempo.
- **Il cittadino,** afferiscono ai valori che consentono all'individuo di interagire correttamente con gli altri (educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione internazionale, educazione alla salute, educazione al territorio).
- **Lo studente,** afferiscono all'individuazione di interessi, alla valorizzazione di potenzialità ed abilità operative, all'acquisizione ed al consolidamento di una adeguata formazione culturale.

Il servizio formativo ha come fonte d'ispirazione fondamentale i concetti desunti dagli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana:

- **Eguaglianza:** Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio verrà compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni individuali e sociali. Le prestazioni non saranno uniformi, ma terranno conto delle diverse condizioni personali e sociali degli alunni al fine di conseguire i risultati desiderati.

- **Imparzialità:** Il personale della scuola e gli Organi Collegiali ispirano i propri comportamenti e le proprie decisioni a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

- **Continuità:** La struttura garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei princìpi e delle norme sancite dalla legge.

- **Partecipazione:** Per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio e per favorire la collaborazione necessaria a conseguire finalità istituzionali, la gestione dell'attività formativa del Nostro Istituto avviene, nell'ambito delle norme vigenti, attraverso la collaborazione e la partecipazione di tutte le componenti appartenenti alla comunità scolastica (istituzioni, personale, genitori). I genitori hanno, secondo le modalità disciplinate dalla legge n°241/90, diritto di accesso alle informazioni che li riguardano in possesso della scuola, e l'Istituto garantisce scelte organizzative che favoriscono il colloquio e la collaborazione tra scuola e famiglia. La scuola assicura la massima semplificazione delle procedure. Le famiglie potranno formulare proposte e osservazioni per il miglioramento del servizio nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sull'autonomia scolastica.

- **Efficienza ed efficacia:** L'attività scolastica e l'orario di servizio di tutto il personale, si uniformeranno a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattico-educativa e dell'offerta formativa integrativa. La programmazione delle attività educative e didattiche assicura, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, scelte formative che garantiscono il raggiungimento dei fini istituzionali, contribuendo ad uno sviluppo armonico della personalità degli alunni. La scuola si

adopera per assicurare l'adempimento dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza, garantendo interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica, in collaborazione anche con le altre istituzioni territoriali. Tutto il personale è tenuto a migliorare la propria professionalità.

**L'educatrice e l'educatore**

L'educatrice/tore è una risorsa esclusiva e fondamentale della nostra Istituzione. Appartiene all'area della funzione docente, partecipa al processo di formazione umana e culturale degli allievi, e coordina, nell'ambito delle sue competenze e funzioni e nel rispetto di autonomie culturali e professionali, tutte le attività degli allievi della classe e/o del gruppo a lui affidato in una cornice strutturata di rapporti professionali con i docenti. Il fatto che egli rappresenti una figura stabile di riferimento per gli allievi lo mette in condizione di operare in modo incisivo nel loro processo di formazione anche culturale ma soprattutto etico e civile che la scuola in generale, e la nostra Struttura Educativa in modo particolare, è chiamata a perseguire: l'azione professionale degli educatori, pur esplicata nelle diverse realtà scolastiche presenti nella struttura e nei suoi diversi momenti temporali, è sostanzialmente volta alla promozione ed alla guida del processo di crescita umana, morale, civile, culturale degli allievi, guidati nei vari momenti di vita comune, accompagnati e consigliati nelle difficoltà e nei loro problemi personali, assistiti nello studio, nelle attività di tempo libero, culturali, sportive, ricreative e nella vita residenziale propria dell'Educandato.

Le qualità professionali di base che si richiedono all'educatore per un successo duraturo della sua opera formativa si possono così sintetizzare, senza però che tale elencazione venga intesa come esaustiva:

- adeguata preparazione culturale, operativa e corretta etica professionale;
- esempio positivo di comportamento personale;
- volontà di affinare continuamente le proprie conoscenze culturali e capacità organizzative;
- capacità di analisi e di risoluzione di problemi relazionali;
- capacità di ascolto degli allievi;

- equilibrio, fermezza, buon senso ed imparzialità nei rapporti con gli allievi;
- capacità di autocontrollo pur nella partecipazione emotiva a successi od insuccessi;
- gestione mirata e motivata agli allievi dei richiami, dei rimproveri e delle sanzioni disciplinari.

Il personale educativo agisce con una condivisione di finalità e di atteggiamenti volti a realizzare un clima sociale e operativo positivo, tali finalità ed atteggiamenti si possono così sintetizzare:

- chiedere, ottenere e praticare il rispetto di norme e regolamenti;
- praticare l'educazione nel linguaggio e nei modi;
- pretendere il rispetto di sé nel rispetto degli altri;
- elogio del merito;
- responsabilizzazione all'autonomia del singolo;

Nel corrente a.s. sono presenti n.25 educatori che partecipano a pieno titolo sia ai Consigli di Classe sia al Collegio Unitario.

*Gli Educatori partecipano agli organi collegiali con un ruolo consultivo, propositivo e deliberante:*

- *Collegio Integrato: gli educatori vi partecipano a pieno titolo.*
- *Consiglio di Classe: strumento operativo di verifica e valutazione periodica e finale (scrutini), secondo un calendario definito dal Collegio docenti integrato: ogni educatore vi partecipa a pieno titolo nell'ambito della classe lui affidata.*
- Riunione collegiale degli educatori: strumento di programmazione e verifica di grado generale. Il collegio degli Educatori è stato autorizzato in via sperimentale con la C.M. 111/1989 e ribadito dai successivi accordi nazionali; presieduto e convocato dal D.S., è composto da tutto il personale educativo in servizio. La partecipazione è dovere d'ufficio (art. 5, commi 1 e 5 DPR 416/74). In particolare, collabora con la *Dirigenza nella realizzazione della programmazione educativa; opera per favorire l'integrazione tra la programmazione educativa e quella didattica; formula proposte per l'organizzazione del lavoro e l'articolazione del servizio; indica le modalità di svolgimento delle attività extracurricolari inserite nel PTOF; propone e promuove iniziative di aggiornamento; elegge i propri rappresentanti di settore negli Organi di garanzia disciplinari interni alle singole scuole e al Convitto*

- Riunione intersettoriale degli educatori: sono indette periodiche riunioni del personale educativo per l'analisi di tutti gli argomenti di natura generale riguardanti l'attività educativa.

L'educatore partecipa con funzione consultiva, ai momenti collegiali con il suo contributo di osservazioni, analisi, valutazioni, in funzione di una sempre più efficace programmazione dell'azione formativa didattico-educativa generale e di una valutazione più completa ed oggettiva possibile degli allievi e/o di situazioni particolari. Le analisi valutative sono incentrate soprattutto sull'evoluzione, nel processo formativo generalmente inteso, del singolo allievo e/o del gruppo in cui esso opera, nelle fasi ed attività in cui si articolano i momenti convittuali e semi-convittuali.

*Le sue osservazioni verteranno su:*

- *impegno e continuità nelle attività scolastiche ed extra- scolastiche;*
- *livello di autonomia socio-comportamentale e nell'attività scolastica;*
- *comportamento sociale, disponibilità verso gli altri, rispetto delle norme di convivenza, di orari, di consegne, delle proprie ed altrui cose;*
- *progressi nella socializzazione e nella gestione di sé e del tempo a disposizione.*

*L'educatore inoltre collabora attivamente con i docenti, oltre che con l'azione di guida ed organizzazione dello studio giornaliero, nella realizzazione pratica di varie attività integrative formative programmate, nei consigli di classe o dal collegio docenti integrato quali: scambi culturali, viaggi di istruzione anche all'estero, uscite didattiche, partecipazione ad eventi che il territorio (Enti, Comune, ecc.) propone nel corso dell'anno come mostre, spettacoli teatrali, spettacoli cinematografici per le scuole ecc. Tali attività sono comunque subordinate alla presentazione dei relativi progetti.*

Infine all'interno del Progetto Educativo assume particolare rilievo il ***C.I.C.*** (Centro di Informazione e Consulenza), ovvero lo sportello di ascolto e consulenza, con il supporto di uno psicologo, destinato a studenti, insegnanti, personale educativo, genitori della scuola.

***Conclusioni***

Gli Educatori:

- Propongono attività per promuovere la qualità della vita convittuale per favorire il benessere psicofisico delle ragazze ed incoraggiare atteggiamenti costruttivi di partecipazione e condivisione.

- Tendono ad incrementare nelle allieve il senso di appartenenza all'istituzione attraverso meccanismi di responsabilizzazione e gratificazione.
- Aiutano gli allievi nello svolgimento di compiti o di approfondimenti con suggerimenti metodologici e guidati nell'applicazione di regole e procedimenti.
- Si ritrovano in stretta collaborazione operativa con il docente curriculare, concertata in anticipo per evitare distonie operative.
- Organizzano gruppi di lavoro con accuratezza evitando eccessive disomogeneità culturali e caratteriali promuovendo rapporti collaborativi e di condivisione tra i componenti.
- Curano l'aspetto educativo-comportamentale dei singoli allievi, con particolare attenzione e gestione degli inevitabili rapporti conflittuali che possono svilupparsi nel processo di crescita e di socializzazione.
- Forniscono un aiuto pratico agli studenti nei momenti di esercitazione.
- Collaborano con il docente alla rielaborazione e alla discussione degli argomenti trattati, alla elaborazione e alla somministrazione di prove d'ingresso e di esercitazioni varie.
- Nel Liceo Classico Europeo essi partecipano alle attività di laboratorio previste nel quadro orario, collaborano con i docenti curricolari sulle singole discipline e lavorano sul delicato aspetto relazionale, sul senso di appartenenza al gruppo classe, favorendo un clima disteso e positivo per un apprendimento dinamico e proficuo. Partecipano infatti anche agli scrutini della classe loro assegnata.

**Progettazione educativa ed organizzativa**

La finalità dei progetti e delle attività proposte dal personale educativo è quella di permettere una crescita culturale, sociale ed armonica degli studenti, valorizzando le attitudini e le competenze di ciascuno, in un clima di rapporti sereni e ludici.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, presentati dai docenti e dagli educatori e

che sono riferiti alle diverse aree del PTOF, sono coerenti con l'identità della nostra Istituzione Educativa.

Essi vengono aggiornati annualmente ed hanno tra i vari obiettivi quelli di:

- proporre tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali;
- perseguire il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali;
- essere da supporto alle lezioni curriculari;
- sviluppare modalità innovative di apprendimento (attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie), che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità.

Didattica per competenze

Per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, l'Educandato si propone di sviluppare le competenze chiave di cittadinanza così composte:

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti,

definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze

ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

La progettualità dell'Educandato, che ha a cuore l'accrescimento dell'educazione, dello sviluppo intellettuale e fisico delle giovani che vi sono accolte, oltre che gestire tutte le attività inerenti alla vita convittuale, è la seguente:

| Progetto | Descrizione |
|---|---|
| **Lezioni di solfeggio parlato, cantato e teoria musicale** | Il progetto intende far comprendere alle studentesse il significato delle note, dei simboli, della loro durata, dei tempi, attraverso lo studio del solfeggio ritmico, del solfeggio parlato e del solfeggio cantato, oltre all'apprendimento di elementi di teoria musicale. |
| **Teatro e Letteratura** | Il progetto intende da una parte analizzare i rapporti tra letteratura e teatro e dall'altra utilizzare lo strumento teatrale per avvicinare gli studenti ad alcuni capolavori della nostra letteratura nazionale e internazionale. |
| **Dove viviamo** | Il progetto intende organizzare visite domenicali a città vicine a Firenze con trasferimento mediante bus privato. Si prevede la realizzazione di percorsi di trekking urbano e campestre con partenza dall'Educandato |
| **Cultura e Cibo** | Il progetto si prefigura l'obiettivo di far conoscere i luoghi, i monumenti, i palazzi e i musei della città, motivando le allieve |

| | |
|---|---|
| | all'uscita anche attraverso momenti conviviali. |
| **Diamo i numeri** | L'obiettivo principale è promuovere l'apprendimento individuale, supportare il recupero delle competenze (eventualmente accumulate a causa della pandemia), aiutare nello studio le convittrici impegnate fino all'ora di cena in attività extra-scolastiche. |
| **Gestione dinamica autorizzazioni allieve convittrici** | Con il progetto si intende realizzare e aggiornare un sistema informativo con i dati delle allieve convittrici e mettere a disposizione di educatrici ed educatori le informazioni necessarie giornalmente per gestire tutte le attività inerenti alla vita convittuale. |
| **Orientamento:**<br><br>**Orientarsi a scuola per progettare il futuro** | Il progetto prevede, per quanto riguarda l'orientamento del Convitto e delle Scuole Secondarie di I e II grado, contatti anche attraverso videoconferenze con scuole ed enti sportivi sia locali sia nazionali. Ci sarà il coinvolgimento coordinato del personale docente ed educativo con l'obiettivo di presentare la scuola come luogo formativo sia sul piano didattico che educativo. |
| **Crescere al Poggio** | Il progetto desidera essere un contributo pedagogico nella sua missione educativa di crescita delle nuove generazioni per rendere l'esperienza al Poggio positiva, ricca di relazioni semplici e buone in cui sia evidente e tangibile l'affetto per le persone, la passione e la comprensione per il loro cammino. Si prevede l'attiva partecipazione di Don Alfredo Jacopozzi, cappellano dell'educandato, che arricchisce le proposte ricreative e culturali in una prospettiva aperta anche alla crescita e alla riflessione spirituale. |

Progettazione curricolare, educativa ed extracurricolare

I princìpi fondamentali

L'Educandato statale SS. Annunziata pone a fondamento della propria azione educativa i principi della Costituzione. A tutte le componenti della scuola viene garantita la possibilità di un aperto confronto di posizioni culturali, nel rispetto degli ordinamenti stabiliti dalle leggi dello Stato. In particolare ai docenti, è garantita la libertà d'insegnamento per una piena formazione della personalità degli studenti nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni, a favore dei quali vengono attuate iniziative dirette a garantire il diritto allo studio e all'apprendimento.

In questo spirito vengono favoriti i rapporti di interdipendenza formativa con altre istituzioni educative presenti nel territorio, con le quali la scuola collabora nella formazione di mete di sviluppo e nella migliore utilizzazione delle risorse disponibili.

b. Le scelte culturali, didattiche e metodologiche

Dai princìpi fondamentali citati derivano alcuni orientamenti culturali:

- La libertà di insegnamento finalizzata da un lato alla promozione della "piena formazione degli alunni", dall'altro alla valorizzazione della progettualità individuale e d'Istituto.
- La centralità dello studente, dei suoi bisogni, dei suoi ritmi di apprendimento.
- La progettualità, per assicurare agli studenti concrete opportunità di apprendimento, per motivarli nell'impegno scolastico.
- La responsabilità che, tenendo conto dei bisogni, è incentrata su competenze disciplinari, progettuali, relazionali.
- La trasparenza e il raccordo dei processi educativi nella continuità educativa e didattica in senso verticale, per diversi ordini e gradi dell'istruzione, e in senso orizzontale - il collegamento fra scuola ed extra-scuola.

- La necessità di documentare la progettualità scolastica, cercando la più ampia informazione e partecipazione di tutti i soggetti coinvolti.
- La ricerca didattica quale luogo privilegiato per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente.
- L'impegno di verificare e valutare accuratamente i processi avviati e i risultati conseguiti.

Le metodologie didattiche, non possono che partire dalla centralità dello studente, in coerenza con lo "Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al DPR.249/98" e successive integrazioni e alle "Indicazioni Nazionali per i Curricoli del Primo Ciclo d'Istruzione" [1].

Le finalità educative e formative vengono definite a partire dal soggetto che apprende e le strategie didattiche sono elaborate sulla singolarità dell'individuo, con le sue caratteristiche, aspirazioni, capacità e fragilità. L'alunno è quindi al centro dell'azione educativa in tutti gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, religiosi.

Le azioni attraverso le quali la scuola pone l'adolescente al centro del processo educativo e didattico sono:

- le attività di accoglienza;
- la programmazione di attività curricolari ed extra-curricolari finalizzate a coinvolgere e motivare gli alunni;
- la ricerca di un rapporto interpersonale aperto, diretto, trasparente.

In particolare l'azione della Scuola, volta a garantire il diritto allo studio di tutti, viene indirizzata a prevenire il disagio e l'emarginazione scolastica e sociale, e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

[1] Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, in "Annali della Pubblica Istruzione", LXXXVIII, Numero speciale 2012.

# Traguardi attesi in uscita

## Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| MEDIA ANNESSA EDUC. ANNUNZIATA | FIMM16500D |

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

Introduzione

Data la circostanza emergenziale la scuola sta adottando nuove modalità organizzative in

modo da far rispettare, all'ingresso e all'uscita, tutte le misure di prevenzione previste.

Il bacino di utenza della nostra scuola è eterogeneo sia per provenienza territoriale che per condizione socio-economica. Gli allievi provengono da varie zone della città e dalle zone collinari limitrofe. Sono inoltre presenti alunne provenienti da tutta Italia, che vi risiedono stabilmente come convittrici. Negli ultimi anni la presenza di alunni di origine straniera è in continua crescita, coerentemente con l'andamento demografico generale della nostra città, caratterizzato sia da flussi immigratori di persone in cerca di condizioni di vita e di lavoro migliori, sia dalla forte presenza di stranieri, appartenenti a una fascia socioeconomica alta, attratti dalle prerogative culturali e artistiche della città. La provenienza degli stranieri nella nostra scuola è infatti varia: paesi nord europei, Russia, Stati Uniti, Cina.

Questa eterogeneità comporta non indifferenti compiti di mediazione, di progettazione, di gestione e controllo.

Un altro dato caratterizzante del nostro istituto coincide con la complessa risposta alle aspettative delle famiglie che, se da una parte chiedono un'istruzione di qualità, dall'altra domandano di conciliare ritmi di studio, carichi di lavoro e di impegno pomeridiano con le diverse attività, per lo più sportive e ricreative.

Su tutto ciò si inseriscono le necessità di rinnovamento delle metodologie e dei contenuti didattici, inevitabili nel contesto attuale. Si deve tener conto, infatti, delle molteplici trasformazioni della società, ad esempio per quanto concerne il ruolo centrale svolto nel mondo odierno dalle nuove tecnologie, con le opportunità e rischi che investono i comportamenti dei ragazzi e i loro processi di apprendimento.

Il nostro Istituto porta avanti un percorso di autovalutazione che ha l'obiettivo di produrre un sistema finalizzato a un processo di continuo miglioramento. E' opportuno evidenziare che "il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le

mosse dalle priorità indicate dal processo di autovalutazione. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione [1]

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, viene consegnata alla famiglia dell'alunno la certificazione delle competenze raggiunte che va intesa come "valutazione complessiva in delle capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati [2]

Con l'atto della certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale, in accordo anche al quadro europeo di definizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente [3]

I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.

Il percorso che porta alla certificazione prevede la somministrazione di prove di valutazione che mirano specificatamente ad accertare le capacità di risolvere situazioni problematiche e di pianificare e portare a termine compiti complessi anche con un approccio interdisciplinare (valutazione autentica).

La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e,

successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale".

---

[1] Nota n°7904 del 1 settembre 2015, vedi: Piano di Miglioramento.

[2] Circolare Ministeriale del 15-02-2015.

[3] Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), "Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea", 30-122006.

# Insegnamenti e quadri orario

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: MEDIA ANNESSA EDUC. ANNUNZIATA FIMM16500D (ISTITUTO PRINCIPALE)

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Gli alunni frequentano l'Istituzione Scolastica dalle 8.00 alle 17.00: in quest'orario sono comprese sia le lezioni curricolari che le ore di studio pomeridiano, arricchite con le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

L'orario della Scuola Secondaria di I grado comprende 30 ore di lezione settimanali, distribuite fra le varie discipline, come stabilito dal DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 marzo 2009, n. 89.

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA

| Orario settimanale | h/disciplina |
|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 |
| Matematica e Scienze | 6 |
| Tecnologia | 2 |
| Inglese | 3 |
| Spagnolo | 2 |
| Educazione Fisica | 2 |
| Musica | 2 |
| Arte e Immagine | 2 |

Gli alunni

| | |
|---|---|
| Religione (I.R.C.) | 1 |
| Approfondimento Materie Letterarie | 1 |
| Ore totali | 30 |

che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento di religione cattolica, possono optare per attività di studio individuale oppure per l'insegnamento di una materia alternativa. L'orario di lezione è organizzato su cinque giorni, lasciando il sabato libero, con lezioni al pomeriggio nei giorni di lunedì e giovedì, dalle 14.00 alle 17.00. L'orario al lunedì e al giovedì può comprendere sette ore di lezione, con una pausa per pranzo e ricreazione di due ore, oppure, alternativamente, otto ore di lezione. Nei rimanenti giorni le cinque ore di lezione si svolgono con orario 8.00-13.00.

| | LUNEDI' (7 – 8 ore) | MARTEDI' (5 ore) | MERCOLEDI' (5 ore) | GIOVEDI' (7 – 8 ore) | VENERDI' (5 ore) |
|---|---|---|---|---|---|
| Mattino: Lezioni | 8 – 12 oppure 8 – 13 | 8 – 13 | 8 – 13 | 8 – 12 oppure 8 - 13 | 8 – 13 |
| PRANZO E RICREAZIONE | | | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Pomeriggio | 14 – 17<br>Lezione | 14 – 17<br>Semiconvitto | 14 – 17<br>Semiconvitto | 14 – 17<br>Lezione | 14 – 17<br>Semiconvitto |

Durante la giornata sono previsti intervalli con merende e una pausa pranzo e ricreazione.

La preparazione dei pasti avviene nelle cucine interne.

Integrazione fra lezioni e attività del semiconvitto

Nei pomeriggi in cui non c'è lezione, e nella pausa fra mattina e pomeriggio, gli allievi sono seguiti dal personale educativo ed ogni classe ha un educatore di riferimento. Il personale educativo nei vari momenti della giornata - studio, pranzo e ricreazione - cura il percorso di crescita e formazione di ogni alunno e l'instaurarsi di relazioni corrette e solidali. Dopo le lezioni curricolari i ragazzi possono optare per attività facoltative di potenziamento dei percorsi formativi: corsi di alfabetizzazione musicale, ecc. Del patrimonio artistico della Villa Medicea coinvolgono, invece, gli studenti di tutte le classi e sezioni.

# Curricolo di Istituto

## MEDIA ANNESSA EDUC. ANNUNZIATA

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Approfondimento

**Curricolo Verticale area lingue straniere**

I/le docenti di lingue straniere della Scuola Secondaria di I e di II grado dell'Educandato hanno elaborato un Curricolo, sulla base delle Indicazioni Nazionali, con il duplice scopo di favorire la c ontinuità alla didattica lungo il corso dei due cicli scolastici e sviluppare le componenti cognitive, affettive, sociali e relazionali dei/delle ragazzi/e fra i due ordini di scuola.

Orario semiconvitto, i giorni e gli orari saranno indicati in base al numero delle adesioni.

Il potenziamento dell'Offerta Formativa è di seguito specificato:

INGLESE: in vista dell'ottenimento delle certificazioni si propone un percorso di preparazione in ORARIO DI SEMICONVITTO.
I media: percorso Potenziamento, che migliorerà le competenze di base della lingua (livello A1/A2). Sarà richiesto un contributo alle famiglie.
II – III Media: Corso di preparazione all'esame Cambridge Lower Secondary Checkpoint A2/B1 (durata di 20 ore), con esame finale facoltativo (per le sole classi III).

Si intende, dunque, stabilire una significativa continuità tra il summenzionato percorso linguistico ed i vari indirizzi liceali.

FRANCESE: si propone un corso biennale, rivolto agli alunni principianti delle classi seconde e terze medie che intendono conoscere la lingua francese e sostenere l'esame, al termine del biennio, per l'ottenimento della certificazione DELF A2. Il corso ha una durata di 15 ore, si terrà in orario pomeridiano, nel periodo ottobre-gennaio e prevede un contributo da parte delle famiglie.

Si propone la preparazione alla certificazione DELF B1 unicamente agli alunni che già padroneggiano un livello iniziale di francese, e che, quindi, hanno già ottenuto un diploma DELF A2. Tale corso avrà una durata di 15 ore, in orario pomeridiano I ragazzi interessati frequenteranno il corso con i ragazzi del liceo.

I percorsi proposti hanno l'obiettivo di promuovere la lingua francese e permettere agli alunni della Scuola media di entrare in contatto con una nuova lingua straniera per ottenere una preparazione sufficiente a garantire una scelta più consapevole al termine dei tre anni. La conoscenza e l'approfondimento dei primi elementi della lingua e le sue relative competenze (acquisizione del lessico, delle strutture comunicative e degli elementi grammaticali) garantiscono un passaggio equilibrato tra la scuola media ed il Liceo.

**TEDESCO:** si propone un percorso biennale di familiarizzazione con la lingua tedesca che condurrà gli alunni della Seconda media a sostenere l'esame per ottenere la certificazione del Goethe di livello A2. Il percorso sarà articolato in due moduli di 10 ore ciascuno, di cui il primo si svolgerà nel II quadrimestre della classe II, mentre il secondo si svolgerà nel I quadrimestre della classe III; al termine del secondo modulo sono previste delle simulazioni d'esame. Gli alunni frequentanti la classe terza potranno frequentare le lezioni del I modulo, ma non potranno sostenere l'esame per ottenere la certificazione.

I percorsi proposti hanno l'obiettivo non solo di promuovere la lingua tedesca e consentire agli

alunni agli alunni della Scuola media di entrare in contatto con una nuova lingua e cultura straniera, ma anche di garantire un passaggio graduale e sereno fra i due ordini di studio.

**SPAGNOLO:** in continuità con il lavoro già svolto dall'insegnante di classe, i docenti del Liceo Linguistico propongono un percorso specifico volto ad implementare il Curricolo verticale della lingua spagnola.

Tale percorso prevede il conseguimento della certificazione di spagnolo di livello B2 e sarà così articolato:

I e II Media: Potenziamento di 6 ore, per ciascun anno, che migliorerà le competenze di base della lingua (livello A1).

III Media: Corso di preparazione all'esame D.E.L.E. A2/B1 (durata di 15 ore) + corso di potenziamento del livello A2/B1 (durata di 6 ore), con esame finale.

I Liceo Linguistico: Potenziamento di 10 ore di lingua spagnola del livello B1.

II Liceo Linguistico: Potenziamento di 10 ore di lingua spagnola del livello B2.

III Liceo Linguistico: Potenziamento di 5 ore del livello B2 + iniziazione al corso di preparazione alla certificazione linguistica D.E.L.E. B2.

IV Liceo Linguistico: Corso di 15 ore di preparazione all'esame D.E.L.E. B2 con esame finale.

A partire dall'a.s. 2022/2023 saranno attivati solamente i corsi relativi alla scuola Media; mentre dall'a.s. 2023/2024, a scorrimento, si attiverà il percorso liceale.

I corsi avranno un costo a carico delle famiglie e saranno realizzati nel periodo gennaio – giugno dai docenti di lingua spagnola dell'Educandato.

# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## Ampliamento offerta Formativa a.s. 2022/2023

Vedasi approfondimento.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Ripasso, consolidamento e miglioramento dei contenuti appresi

| Destinatari | Gruppi classe |
|---|---|

# Approfondimento

### Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'offerta formativa viene ampliata attraverso una serie di attività che integrano i percorsi curricolari e che possono essere raggruppate in:

- Azioni di potenziamento dei percorsi formativi, che prevedono un ampliamento del

tempo scuola con ore aggiuntive di lezione, facoltative, in orario extrascolastico, come: i laboratori musicali, i laboratori di storia dell'arte, i corsi di potenziamento delle lingue in preparazione alle certificazioni, le attività sportive.

- Integrazione delle lezioni con l'offerta formativa di Enti, Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio (Comune di Firenze, Università, Musei...). Per arricchire i percorsi curricolari delle singole discipline e al tempo stesso per conoscere le Istituzioni Culturali e le associazioni che operano per la promozione della cultura, delle arti e del senso di cittadinanza, sono previsti percorsi che prevedono sia incontri in classe, con l'intervento di esperti esterni, sia visite guidate e laboratori in Musei e Istituzioni culturali, sia, infine, la partecipazione a spettacoli teatrali e musicali.
- Azioni di sostegno allo studio finalizzate a superare le difficoltà, intese sia come difficoltà di integrazione che come difficoltà di apprendimento.

Per quanto riguarda il recupero didattico, viene effettuato in itinere in classe e al pomeriggio, grazie al contributo degli educatori che seguono gli alunni durante il semiconvitto.

Sono previste azioni di supporto per alunni con Bisogni Educativi Speciali (B. E. S.), mediante l'integrazione delle lezioni con le nuove tecnologie quali l'uso della L. I. M., come strumento facilitatore, e di software dedicati, anche attraverso interventi individualizzati che potranno esser realizzati in base alla disponibilità di risorse.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri, la loro presenza sta aumentando e la nostra Istituzione Scolastica ritiene doveroso rispettare il diritto all'istruzione attraverso la personalizzazione dei percorsi; sono previsti perciò dei corsi di alfabetizzazione.

I progetti e le azioni, già avviate negli anni scorsi nella nostra scuola, vengono confermate e rafforzate, in accordo con le indicazioni della normativa recente.

La legge 107/2015, infatti, indica che la scuola ha il compito di promuovere: "il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali".

La nostra Istituzione Scolastica, tenuto conto delle sue peculiarità, definisce le seguenti priorità per quanto riguarda gli **obiettivi** per l'ampliamento dell'offerta formativa previsti dalla legge 107:

| CAMPI DI POTENZIAMENTO | Obiettivi previsti dalla L. 107/2015, comma 7 [1] |
|---|---|
| 1) Potenziamento Umanistico, Socio – Economico e per la Legalità | d), i), e), r), n), p) |
| 2) Potenziamento Linguistico | a) p) r) |
| 3) Potenziamento Scientifico | n) p) |
| 4) Potenziamento Artistico e Musicale | c) e) |
| 5) Potenziamento Laboratoriale | h) |
| 6) Potenziamento Motorio | g) |

La scelta dei campi di potenziamento risponde, in sintesi, agli obiettivi di:

- Migliorare le competenze di base degli alunni nella lingua italiana e nella matematica e potenziare l'apprendimento delle lingue straniere, anche lavorando in piccoli gruppi, attraverso la riduzione del numero di alunni e l'articolazione di gruppi di classe.

- Sostenere i percorsi di alfabetizzazione degli alunni stranieri e supportare gli alunni con Bisogni educativi speciali, potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio, anche attraverso la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.
- Potenziare la conoscenza e il rispetto del patrimonio artistico-culturale, con la realizzazione di laboratori a classe intera o a gruppi di classe o interclasse, anche con una rimodulazione del tempo scuola.
- Migliorare le competenze digitali degli studenti, con attività laboratoriali condotte anche su gruppi di alunni.
- Incrementare la didattica laboratoriale come strategia per l'acquisizione delle competenze.

La scelta dei campi di potenziamento risponde, in sintesi, agli obiettivi di:

- Migliorare le competenze di base degli alunni nella lingua italiana e nella matematica e potenziare l'apprendimento delle lingue straniere, anche lavorando in piccoli gruppi, attraverso la riduzione del numero di alunni e l'articolazione di gruppi di classe.
- Sostenere i percorsi di alfabetizzazione degli alunni stranieri e supportare gli alunni con Bisogni educativi speciali, potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio, anche attraverso la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.
- Potenziare la conoscenza e il rispetto del patrimonio artistico-culturale, con la realizzazione di laboratori a classe intera o a gruppi di classe o interclasse, anche con una rimodulazione del tempo scuola.
- Migliorare le competenze digitali degli studenti, con attività laboratoriali condotte anche su gruppi di alunni.

· Incrementare la didattica laboratoriale come strategia per l'acquisizione delle competenze.

**Progettazione educativa ed organizzativa**

Nell'a.s. 2022 – 2023 il Collegio dei Docenti approva i seguenti progetti:

| Progetto | Campo di potenziamento | Descrizione |
|---|---|---|
| **Potenziamento della lingua inglese all'interno del percorso sperimentale della Scuola Secondaria di primo grado Cambridge** | **Potenziamento linguistico** | Progetto triennale ad esaurimento.<br><br>A partire dall'a.s. 2019/2020 sono iniziate delle attività di potenziamento linguistico per le classi prime.<br><br>Nell'anno 2020/2021 è stata effettuata 1h aggiuntiva di inglese per le classi I, II e nelle classi I è iniziata in forma sperimentale l'introduzione di attività in inglese.<br><br>Nell'anno 2021/22 è stata effettuata 1h aggiuntiva di inglese per le classi I, II e III e nelle classi I e II è iniziata in forma sperimentale l'introduzione di attività in inglese secondo le indicazioni del syllabus del grade 7 Maths.<br><br>Nell'anno 2022/23, alla luce delle esperienze fatte, si propone una partecipazione alle lezioni volontaria e in orario di semiconvitto.<br><br>La sperimentazione sarà conclusa con l'a.s. 2023-24.<br><br>Di conseguenza le II e le III continueranno il progetto fino al suo naturale esaurimento facendo 1h aggiuntiva di inglese per le classi (syllabus del Grade 8 e 9) e almeno 10 ore di attività in inglese secondo le indicazioni del syllabus del grade 8 -9 Maths |
| **The big challenge** | **Potenziamento** | L'obiettivo è far partecipare gli alunni al concorso |

| | | |
|---|---|---|
| | **linguistico** | online per misurare il proprio livello di inglese, rispetto alla classifica nazionale. |
| **A2 KEY FOR SCHOOLS (KET)** | **Potenziamento linguistico** | Corso di potenziamento al termine del quale si potrà scegliere di partecipare all'esame di certificazione linguistica A2/key for schools (ket). |
| **MyPoggio 2023** | **Artistico e Musicale** | Progetto didattico-laboratoriale per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale e artistico connesso, dal 2015, a "MyPoggio con Adotta i Medici". Quest'anno il progetto prevede la redazione di una Guida didattica del MYPOGGIO per la Scuola secondaria di Primo Grado con testi e un apparato iconografico a supporto degli alunni e come base di lavoro per i colleghi delle medie di quelle discipline che vorranno declinare la storia e la tradizione della Villa del Poggio Imperiale e dell'Educandato SS. Annunziata come ampliamento dei contenuti e delle attività della propria materia. |
| **DELE A2/B1** | **Umanistico e Linguistico** | Progetto "in verticale" che si aggancia all'omonimo, presente nei due licei linguistici dell'Educandato. Il progetto offre la possibilità agli studenti di acquisire un titolo ufficiale rilasciato dall'Istituto Cervantes di Roma, ente riconosciuto dal MIUR. Il livello è A2/B1. |
| **Curricolo verticale della lingua spagnola** | Potenziamento linguistico | Progetto "in verticale" rivolto a tutti gli alunni che aderiranno all'iniziativa di consolidamento e potenziamento. Le classi 1 e 2 medie saranno accorpate, in modo da proporre un blocco unico di lezioni. Per le terze medie, si predispone un modulo di ore individualizzato, che andrà ad aggiungersi alle ore del corso di preparazione alla certificazione D.E.L.E. A2/B1. |

| | | |
|---|---|---|
| **Certificazione Lingua Francese DELF B1 e sensibilizzazione lingua francese** | Potenziamento linguistico | Gli studenti della scuola media che abbiano già una certificazione di livello A2, a cui si propone la certificazione B1 e gli studenti delle classi seconde e terze medie, a cui si propone un percorso di sensibilizzazione alla lingua francese, nell'ottica di prepararli, al termine del biennio 2022 – 24, al superamento dell'esame DELF A2. |
| **Certificazione Lingua Tedesca A 2 e sensibilizzazione lingua tedesca** | Potenziamento linguistico | Percorso biennale di familiarizzazione con la lingua tedesca che condurrà gli alunni della Seconda media a sostenere l'esame per ottenere la certificazione del Goethe di livello A2. |
| **Rally matematico transalpino** | **Scientifico e Laboratoriale** | Attività e gara di matematica per promuovere la risoluzione di problemi al fine di migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica tramite un confronto fra classi |
| **Kangarou** | **Scientifico e Laboratoriale** | Promuovere la diffusione della cultura matematica di base partecipando ad un gioco concorso nazionale |
| **Insegnamento laboratoriale** | Scientifico e Laboratoriale | L'insegnamento della matematica e delle scienze sarà condotto, per quanto possibile, in modalità integrata e con un approccio laboratoriale. |
| **Incontri con la ricerca scientifica** | Scientifico e Laboratoriale | Seminari collegati alla programmazione didattica per una maggiore conoscenza del mondo scientifico e del suo metodo di lavoro anche al fine di un orientamento delle scelte degli studi successivi |

N. B. Potranno esserci variazioni ai progetti al modificarsi della situazione legata al COVID-19.

[1] Per i dettagli sugli obiettivi formativi previsti, si veda la Legge 107/2015, La Buona scuola.

# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MEDIA ANNESSA EDUC. ANNUNZIATA - FIMM16500D

## Criteri di valutazione comuni

Ai fini della valutazione intermedia e finale l'anno scolastico è suddiviso in due periodi quadrimestrali.
Le valutazioni terranno conto di:
• Risultati delle prove di verifica del quadrimestre,
• Progressi rispetto ai livelli di partenza,
• Acquisizione metodo di studio,
• Impegno, interesse e partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche,
• Rispetto e puntualità nella consegna degli elaborati,
• Attenzione e cura dei propri materiali.
Per tutti gli alunni viene privilegiata la valutazione formativa, e vengono presi in considerazione: il percorso dell'alunno, le motivazioni, e l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate. Per gli alunni BES e con Disturbi Specifici di Apprendimento, saranno adottati tutti gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei come esplicitato nel "Percorso didattico personalizzato" elaborato dal consiglio di classe. La valutazione degli alunni diversamente abili tiene conto del processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali e di quelli raggiunti. L'ammissione alle classi successive e all'esame prevede la frequenza dei tre quarti dell'orario annuale delle lezioni come previsto dalla normativa, tuttavia possono essere consentite delle deroghe in considerazione di:
• gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
• terapie, cure programmate e/o donazioni di sangue;
• partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. o di formazione professionale alla danza;
• per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.
In tutti i casi le situazioni particolari che impediscono la frequenza devono essere adeguatamente e

tempestivamente documentate e certificate e deve essere comunque possibile la valutazione dell'alunno. Per l'ammissione all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo viene valutato il percorso compiuto dall'alunno nel triennio. La determinazione del voto di ammissione parte dalla media delle valutazioni ottenute il terzo, a cui non concorre l'insegnamento della religione cattolica o la materia alternativa, approssimato al decimale più vicino in base a:

- Continuità e crescita nel percorso di studio;
- Comportamento e socializzazione;
- Impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza (varie forme di disagio);
- Processo di maturazione della personalità.

In sede di scrutinio finale, tale punteggio, aggiunto alla media aritmetica delle discipline, escluso I.R.C., determinerà il voto di idoneità, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

## Allegato:

1.pdf

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Insegnamento dell'educazione civica ed interventi su Bullismo – Cyberbullismo
L'Educazione Civica è una disciplina per sua natura trasversale, nei temi come nella realizzazione; si propone di far emergere elementi latenti negli ordinamenti didattici delle discipline e di rendere consapevole la loro interconnessione. Non, quindi, un ulteriore campo di studio, ma un campo di azione e di costruzione/maturazione di competenze. Formare alla cittadinanza responsabile e attiva e alla partecipazione piena e consapevole alla vita civile, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Per questo è necessario sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.
L'insegnamento dell'educazione civica sarà, quindi, trasversale ed avrà e si realizzerà per un minimo di un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione

di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.
I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, ruotano su tre assi:
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale; conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali; legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, Agenda 2030 dell'ONU; temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.
3. CITTADINANZA DIGITALE, avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, dentro e fuori dalla Scuola.
L'Istituto si impegna annualmente a implementare l'insegnamento di Educazione civica nella proposta didattica, come da legislazione vigente e linee guida, in continuità con le esperienze e riflessioni degli anni scolastici precedenti.
I referenti di istituto per l'insegnamento dell'Educazione civica hanno la funzione di:
a. coordinare il lavoro dei CdC, offrendo proposte di articolazione dei corsi e unità di apprendimento sui vari ambiti di Educazione civica ed elaborare strumenti di valutazione (griglie, rubriche, checklist);
b. progettare corsi di Educazione civica dalla fisionomia più esplicitamente e chiaramente interdisciplinare, maggiormente definiti e riconoscibili dagli studenti come tali;
c. seguendo il dettato della L. 92/2019, favorire la relazione con altri progetti già proposti dall'Istituto (esempi: legalità, ambiente, salute, volontariato, bullismo e cyberbullismo, potenziamento artistico ecc.), che esplicitamente contribuiscono alle finalità dell'insegnamento dell'Educazione civica, al fine di mantenere e consolidare attività e progetti di Cittadinanza attiva;
d. coordinare le proposte didattiche di Educazione civica di tutte le classi dell'Istituto, con particolare attenzione ai tempi del loro svolgimento e alle modalità di valutazione, consolidando l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
e. offrire proposte di formazione per i docenti e organizzare momenti sistematici di riflessione e condivisione nei consigli di classe;
La scuola, infine, quale luogo educativo e formativo, di inclusione e accoglienza, si impegna ad attivare azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, facendo proprie le linee guida di Orientamento del 2021, per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo.
In questa direzione l'Istituto si impegna ad ascoltare i bisogni, le emozioni, i disagi, per prevenire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, mettendo in campo buone pratiche educative. Importante in questo senso è il lavoro sull'uso consapevole dei linguaggi e sull'uso delle nuove tecnologie, da sviluppare negli insegnamenti curricolari ed in particolare nell'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Per raggiungere gli obiettivi, il referente per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo propone procedure di segnalazione di casi, momenti di incontro con studenti, famiglie, esperti, forze di polizia; propone corsi di formazione rivolti a docenti, educatori, personale Ata, studenti e famiglie.

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sull'adempimento dei propri doveri, sulla conoscenza e l'esercizio dei propri diritti nel rispetto dei diritti altrui e delle regole di convivenza civile in generale e della vita scolastica in particolare.

## Allegato:

2.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (riportati sul documento di valutazione), pur avendo attivato strategie per il miglioramento. Ai fini della non ammissione alla classe successiva (evento condiviso con le famiglie e/o con esperti che sostengono l'alunno), vengono considerati casi di eccezionale entità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:
• assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
• mantenimento di un approccio passivo verso l'esperienza scolastica pur in presenza di sollecitazioni e stimoli anche individuali;
• non aver frequentato almeno i 3⁄4 del monte ore annuale personalizzato fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti e purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione' (art. 5, del D.L. n. 62 del 13.04.2017);
• non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;
• non aver partecipato alle prove nazionali (Italiano, Matematica, Inglese) predisposte dall'INVALSI.

# Allegato:

3.pdf

# Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. L'esame di Stato, fatte salve diverse disposizioni di legge, è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:
• prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua
• prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
• prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione

attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola

# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Tutto il personale scolastico – docenti, educatori e collaboratori – fa proprio il Piano dell'accoglienza delle scuole annesse all'Educandato e adotta integralmente i principi sociali e pedagogici che ispirano il modello di istruzione inclusivo scelto dall'Italia (l. 118/1971, art. 28). Diventato ufficiale nel 1977 (l. 517/1977), quest'ultimo è stato disciplinato nel 1992 (l. 104/1992) e, per i casi di accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, è stato oggetto di una recentissima riforma (d.lgs 66/2017 e attuativo d.lgs 96/2019).

Nel corso della sua 'storia' questo modello ha superato gli spazi scolastici (si pensi alla 'Scuola in ospedale' e all"Istruzione domiciliare') e i confini della vera e propria disabilità, ed è stato esteso a tutti i bambini e alle bambine, agli alunni e alle alunne, agli studenti e alle studentesse con disturbi di apprendimento o con comportamenti problematici (l. 170/2010), a stranieri di recente insediamento nel nostro paese (linee guida in circ. MIUR, 24/2006), e a coloro che sono stati adottati (linee guida, nota MIUR 7443/2014). Il modello inclusivo dà inoltre vita ad una scuola sicura [previene il bullismo (d.m. 16/2007), contrasta la violenza di genere (l. 119/2013) e ostacola i recenti fenomeni del cyber bullismo (in ultimo l. 71/2017)] e favorisce il welfare di atleti e atlete ad alto livello agonistico (d.m. 279 10/04/2018), valorizzando gli specifici talenti di ciascuno e di ciascuna.

La legge 170 del 2010 ha costretto ad una riflessione sui metodi di insegnamento e di apprendimento per gli studenti e le studentesse con DSA, ha spinto a non considerare la memoria di lavoro come unico fattore di successo scolastico, ha rivelato i casi con doppia eccezionalità (gifted), e tutt'oggi orienta ciascun insegnante ad individuare in ciascuno studente e in ciascuna studentessa la nicchia di sviluppo, il luogo nel quale quello specifico talento potrà

essere migliorato e accresciuto.

Anche l'Educandato statale SS. Annunziata mira a realizzare il benessere di tutta la sua popolazione scolastica: analizzando fattori contestuali, e individuando barriere e facilitatori, il corpo docente e quello educativo interpretano la disabilità, il disturbo specifico di apprendimento, lo svantaggio e l'alto talento nella loro dimensione di pieno diritto alla cittadinanza, e attivano tutte le buone prassi dell'accoglienza, dell'osservazione, della progettazione, della valutazione e della promozione individualizzata (vedi il già citato Piano dell'accoglienza).

Questo cammino è davvero ereditario nella storia del Poggio Imperiale, che non casualmente, per la bellezza degli ambienti e della posizione, divenne residenza favorita del granduca Pietro Leopoldo, il principe che ispirò una "maggior dolcezza e docilità di costumi" (codice leopoldino, Pisa, 1786), e che condusse il suo Stato, primo nella storia, ad abolire ufficialmente la pena di morte.

Il presente PTOF accoglie pienamente l'Atto di Indirizzo del D.S., il quale ricorda a tutto il personale scolastico, ai docenti, agli educatori, e ai/alle collaboratori/collaboratrici scolastici/scolastiche la dimensione dell'inclusione come sovrastante sull'agire di tutta la scuola. Differenziando per età evolutive diverse, la Scuola Secondaria di I grado, e quella di II grado, elabora i curricoli inclusivi rispettando le diversità, i contesti e le situazioni concreti dell'apprendimento quale oggettiva garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e il successo formativo di tutti/e.

Ogni anno la scuola predispone, nell'ambito del P.T.O.F. un piano per l'inclusione (D. lgs. 66/2017, art. 8) e definisce le modalità di utilizzo delle risorse disponibili:

- di utilizzo coordinato delle risorse disponibili;
- per il superamento delle barriere;

- per l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
- per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Componente educatori

# Piano per la didattica digitale integrata

Il Collegio dei Docenti prevede la possibilità di attivazione della D.D.I. e D.A.D per coloro che presentano patologie e/o terapie che non consentono la frequenza scolastica in presenza, ma che non rientrano nei casi previsti dalle norme relative alla scuola in ospedale o all'istruzione domiciliare.

l'Istituto, attraverso l'attivazione di un Pdp per Bes temporaneo e avendo a disposizione le strumentazioni tecnologiche per la Didattica Digitale Integrata, vuole garantire, in un'ottica inclusiva, il diritto allo studio e, in primis, l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

L'attivazione del Pdp deve essere richiesta dalla famiglia e valutata dal Consiglio di Classe. Il periodo di assenze deve essere debitamente documentato dalla famiglia con certificazioni del medico specialista e/o dell'équipe medico – sanitaria a cui la/lo studentessa/studente è affidata/o.

**L'intervento sarà preso in considerazione per assenze documentate superiori a 30 giorni**.

# Aspetti generali

| STRUTTURA ORGANIZZATIVA | |
|---|---|
| **DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE** | Prof. Mario Di Carlo |
| DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI REGGENTE | Dott.ssa Elisabetta Nicolaci |
| COMMISSARIO STRAORDINARIO | Sig.ra Francesca Calamandrei |
| **COLLABORATRICI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER I LICEI** | Prof.ssa Stefania Pistolesi e Prof.ssa Carla Di Lenardo |
| **COLLABORATRICI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA SCUOLA MEDIA** | Prof.ssa Rosaria Binazzi e Prof.ssa Silvia Martinucci |
| **COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL CONVITTO E SEMICONVITTO** | Maria Teresa Pistidda |
| | |
| **FUNZIONI STRUMENTALI** | |
| **PTOF** | Prof. Lippiello Angelo |
| **ORIENTAMENTO** | Prof. Francesca Mazzanti |

| | |
|---|---|
| **PCTO** | Prof. Donata Sammicheli |
| **CIC** | Simona Sansotta |
| **INCLUSIONE SCUOLA SECONDARIA I GRADO** | Prof.ssa Napolitano Mirella |
| **INCLUSIONE SCUOLA SECONDARIA II GRADO** | Prof.ssa Livia Susanna Crespo |
| | |
| **REFERENTI ATTIVITÁ INTEGRATIVE E DI SUPPORTO** | |
| **REFERENTI ED. CIVICA** | **S.S. I grado:** Proff. Rosaria Binazzi e Silvia Martinucci<br>**S.S. II grado:** Proff. Marco Lo Monaco, Paola Piliego, Antonio Venneri |
| **GRUPPO DI LAVORO PER INCLUSIONE (GLI)** | Proff. Ilaria Fulvi, Donata Sammicheli, Livia Susanna Crespo.<br>Educatrice Nazzarena D'Urzo |
| **REFERENTE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO** | Prof. Alberto Foschi |
| **ANIMATORE DIGITALE** | Prof. Donata Sammicheli |
| **TEAM DELL'INNOVAZIONE** | Proff. Antonella Aiazzi e Simone Bionda |

| | |
|---|---|
| REFERENTI DI INDIRIZZO | **Liceo Classico:** Prof. Lorenzo Crusi<br>**Liceo Linguistico:** Prof.ssa Annalisa Bencini<br>**Liceo Scientifico:** Prof. Iacopo Malfanti |
| COMMISSIONE ELETTORALE | Proff. Antonio Venneri, Maria Napolitano, Natividad Romero<br>N.1 membro personale ATA |
| REFERENTI CAMBRIDGE | **S.S. I grado:** proff. Rosaria Binazzi e Silvia Martinucci<br>**S.S. II grado:** Beth A. Meyer e Ilaria Vasarri |
| RESPONSABILE LABORATORIO LINGUISTICO | Prof. Fabio Macherelli |
| RESPONSABILE LABORATORIO DI SCIENZE | Prof.ssa Cristina Materozzi |
| RESPONSABILE LABORATORIO DI INFORMATICA | Prof.ssa Elena Zampoli |
| REFERENTE PROVE INVALSI GRADO 8 | Prof.ssa Ilaria Fulvi |
| REFERENTE PROVE INVLASI GRADO 10 E 13 | Proff. Iacopo Malfanti e Carla Di Lenardo |
| NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE | Proff. Annalisa Bencini, Stefania Pistolesi, Francesca Rampello, Antonio Venneri.<br>Educatore: Antonio D'Auria. |

| | |
|---|---|
| ORGANO DI GARANZIA | Prof.ssa Lara Socci<br><br>Educatrice: Margherita Baiano |
| COMITATO DI DISCIPLINA | Maria Teresa Pistidda + 1 educatrice o educatore |
| COMMISSIONE ORIENTAMENTO | **S.S. I grado:** Prof.ssa Rampello (in entrata). Prof.ssa Barbara Maranini (in uscita).<br><br>**S.S. II grado**: Proff. Antonella Aiazzi, Alberto Foschi, Camillo Irene, Elisabetta Meini, Carla Di Lenardo |

# Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

# Piano di formazione del personale docente

## Approfondimento

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come “obbligatoria, permanente e strategica” e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all’innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

Per ciò che riguarda le attività formative trasversali, il Collegio Unitario dei Docenti ed Educatori conferma la seguente occasione di formazione: “Primo Soccorso”